



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Il fondo, con dotazione iniziale di **50 milioni di euro**, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è gestito da Strategia Italia SGR (ora Invitalia Venture), controllata di Invitalia.

### **Infratel Piano Banda Larga**

Delibera Cipe 6 agosto 2015 n.65. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga

(Gazzetta Ufficiale n.239 del 14 ottobre 2015)

La Delibera disciplina le modalità operative del Piano e assegna **2,2 miliardi di euro** a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Piano al Ministero dello sviluppo economico, che si avvarrà di Infratel, controllata di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

### ***A.2 – Applicabilità all'agenzia dell'art. 20 DL n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014***

In occasione dell'Assemblea del 10 settembre 2015, nell'approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, vennero invitati "... gli amministratori a richiedere tempestivamente un parere all'ANAC, così come richiesto dal Collegio Sindacale, al fine di verificare la correttezza della tesi interpretativa sostenuta dalla Società circa l'esclusione della stessa dall'applicazione delle misure di contenimento dei costi di cui all'art. 20, D.L. n. 66/2014, in quanto soggetto aggregatore ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 9 del medesimo decreto legge", invitando "...inoltre il Consiglio a porre in essere, in ogni caso e al di là dell'eventuale interpretazione della norma che dovesse pervenire, ogni iniziativa utile e funzionale al perseguimento dei medesimi obiettivi indicati dal legislatore".

Con riferimento alla norma in oggetto, si ricorda che, come è noto, il citato D.L. contiene una pluralità di disposizioni nell'ottica del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica.

In particolare, tra l'altro:

il primo comma, prevede che "al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato e le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'articolo 2359, 1° comma, n. 1), del codice civile, i cui soci di minoranza sono pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed enti pubblici economici, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, realizzano, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015"; il secondo comma specifica che, "ai fini della quantificazione del risparmio di cui al comma 1, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l'anno 2013", ed il terzo comma dispone che "entro il 30 settembre di ciascun esercizio le società di cui al comma 1 provvedono a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 le stesse società provvedono a distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato".



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Al riguardo, occorre preliminarmente osservare che, in ogni caso, nei bilanci di esercizio 2014 e 2015 dell'Agenzia non sono presenti riserve disponibili e, pertanto, non si può dare luogo alla distribuzione ipotizzata, non ricorrendone i presupposti.

Occorre, inoltre, ricordare, che il settimo comma della norma in parola prevede che "il presente articolo non si applica alle società per le quali alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano già avviate procedure volte ad una apertura ai privati del capitale e alle loro controllate, nonché a Consip S.p.A. e agli altri soggetti aggregatori di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 9".

Il primo ed secondo comma dell'art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prevedono:

*"1. Nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti di cui all'articolo 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, operante presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è istituito, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*

*2. I soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 richiedono all'Autorità l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata sono definiti i requisiti per l'iscrizione tra cui il carattere di stabilità dell'attività di centralizzazione, nonché i valori di spesa ritenuti significativi per le acquisizioni di beni e di servizi con riferimento ad ambiti, anche territoriali, da ritenersi ottimali ai fini dell'aggregazione e della centralizzazione della domanda. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa con la Conferenza unificata, è istituito il Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e ne sono stabiliti i compiti, le attività e le modalità operative".*

Per il combinato disposto del comma 7 dell'art. 20 e del comma 2 dell'art. 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, dunque, le previsioni dell'art. 20 non si applicano ai soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

In proposito, giova ricordare che il comma 2 bis dell'art. 55 bis del D.L. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, (come modificato dal D.L. 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n.134) ha disposto che "al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, con particolare riferimento a quelli riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché per razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa, per i progetti finanziati con fondi europei le amministrazioni interessate possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, in qualità di centrale di committenza ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nell'ambito delle sue competenze istituzionali e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di procedure di acquisto di beni e servizi".

L'Agenzia, dunque, già in base a tale previsione normativa rientra tra soggetti che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e, pertanto, è da ritenersi esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 20 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Con riguardo all'invito formulato dall'Azionista in occasione della richiamata Assemblea, si è contattata l'ANAC, per le vie brevi, la quale - pur ritenendo che l'Agenzia rientri tra i soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 dell'art. 9 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, che svolgono attività di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - ha rappresentato di non essere deputata ad esprimere pareri in materia.

Da ultimo, è intervenuto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. codice degli appalti). Il primo comma dell'art. 38 di tale provvedimento- Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza - espressamente prevede:

*"Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 37 in materia di aggregazione e centralizzazione degli appalti, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la pubblicità, un apposito elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza. La qualificazione è conseguita in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo. Sono iscritti di diritto nell'elenco di cui al primo periodo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, CONSIP S.p.a., INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., nonché i soggetti aggregatori regionali di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89."*

L'iscrizione all'elenco dell'ANAC che costituisce il presupposto per la deroga alle disposizioni di cui all' art. 20 decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è, pertanto, intervenuta in forza della norma sopra ricordata.

Cionondimeno, l'Agenzia ha sempre prestato (e continua a farlo tuttora) grande attenzione al contenimento dei costi cui le norme in parola sono finalizzate. E ciò prima ancora che esse venissero emanate.

Dal luglio 2007, infatti, è stata effettuata una profonda, in qualche misura autonoma, attività di spending review, che ha accompagnato il processo di ristrutturazione del Gruppo, attraverso la sistematica riduzione delle spese operative che ha riguardato tutte le voci di costo aziendale, dalle prestazioni esterne ai costi di struttura.

Si ricorda inoltre che, attraverso gli interventi legislativi di riduzione del capitale sociale dell'Agenzia, nel periodo sono rientrati nella disponibilità dell'Azionista 290 milioni di euro.

### **A.3 - Le operazioni societarie**

#### **Partecipazioni di controllo**

##### Italia Turismo

In considerazione dell'impossibilità di perseguire il progetto imprenditoriale di valorizzazione immobiliare a suo tempo condiviso da CDP Immobiliare ed Invitalia a causa delle diverse missioni imprenditoriali e delle conseguenti diverse prospettive strategiche dei soci che rallentavano i processi decisionali in seno ad Italia Turismo e contribuivano a comprometterne le effettive possibilità di sviluppo, in data 24 giugno 2015 CDP Immobiliare S.r.l. ha ceduto la propria partecipazione in Italia Turismo S.p.A. (42%) all'Agenzia che è diventata socio unico.

L'operazione si è perfezionata in coerenza con gli accordi ed i patti parasociali sottoscritti all'inizio della partnership, che disciplinavano l'eventuale scioglimento del co-investimento. In estrema sintesi, CDP



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

ha riacquisito gli immobili da essa a suo tempo venduti a Italia Turismo al medesimo prezzo di cessione, mentre Invitalia ha riacquisito le azioni a suo tempo cedute a CDP Immobiliare.

Le parti hanno con atto del 24/6/2015— previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico —, definito ogni contesa relativa all'accordo ed ai patti parasociali, rinunciando espressamente ad ogni reciproca azione, pretesa, eccezione o diritto.

Quanto sopra ha consentito di avviare una riflessione strategica per il rilancio di IT, il cui Consiglio di Amministrazione, lo scorso 12 gennaio 2016, ha approvato un progetto di riposizionamento strategico, così ponendo le basi per il rilancio della società.

#### Invitalia Ventures Sgr

Strategia Italia SGR S.p.A. (assemblea straordinaria del 30 giugno 2015) ha modificato la propria denominazione in Invitalia Ventures SGR S.p.A., apportando le conseguenti modifiche statutarie, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in pari data, rideterminando il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e procedendo alla necessaria integrazione dell'organo amministrativo.

Al riguardo si segnala che il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015 recante "Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio" prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali.

Una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, pari a 50 milioni di euro, è stata attribuita ad Invitalia per il finanziamento del fondo, il quale opererà investendo nel capitale di rischio delle PMI ed è stato istituito e gestito dalla controllata in argomento, denominandolo "Fondo Italia Venture I".

Si rammenta che la SGR ha ereditato dalla precedente gestione un altro Fondo di investimento denominato "Fondo Nord Ovest", che ha svolto attività di investimento in piccole e medie imprese ubicate nel Nord Ovest del Paese e che, attualmente, partecipa ancora a quattro iniziative. Il 16 novembre 2015 il Consiglio della controllata ha approvato il piano di dismissioni di tali partecipazioni; il grace period del Fondo durerà 3 anni al termine dei quali il Fondo Nord Ovest cesserà comunque di essere operativo.

#### Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società, previa informativa al Ministero dello Sviluppo Economico con lettera del 10 novembre 2015, è stata posta in liquidazione dall'assemblea straordinaria del successivo 18 novembre.

Al riguardo si ricorda che la Società era nata dalla fusione delle due controllate Invitalia Reti e Sviluppo Italia Attività Produttive; tutte le attività svolte da Invitalia Attività Produttive risultavano dall'esecuzione di contratti in cui la Capogruppo Agenzia era soggetto committente, con alcune, episodiche eccezioni che discendevano da contratti datati stipulati con soggetti terzi (Pubbliche Amministrazioni). Il processo di attivazione della Centrale di Committenza dell'Agenzia, avviato a fine 2014, ha richiesto nella sua progressione di essere sempre più sostenuto con competenze disponibili in Invitalia Attività Produttive; nell'ultimo periodo l'integrazione dei processi di rendicontazione fra la Capogruppo e la controllata si era fatta sempre più complessa, costosa e impegnativa ma, soprattutto, aveva determinato una crescente esposizione al rischio di passività e di conseguenti perdite di valore. L'operazione di liquidazione è stata dettata dall'esigenza di assorbire integralmente il valore di Invitalia Attività Produttive nella stessa Capogruppo e di azzerare i costi interni ed esterni non produttivi di valore.

L'assemblea straordinaria del successivo 30 dicembre ha approvato il piano di riparto ed il bilancio finale di liquidazione di Invitalia Attività Produttive, assegnando all'unico azionista l'azienda sociale, con accollo in capo al medesimo unico azionista dei debiti residui della società, assegnazione contestualmente avvenuta. La controllata è stata, quindi, cancellata dal Registro Imprese in data 14.01.2016.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

### Operazioni societarie di minoranza

Nel corso del 2015 sono state realizzate, **ai sensi della L.181/89** le seguenti operazioni:

#### Cessioni:

- Zanzar Sistem S.p.A. (10,51%) in data 22 aprile 2015;
- AnnaPaola S.r.l. (26,03%) in data 16 novembre 2015;
- Medibev S.p.A. (14,30%) in data 12 giugno 2015;
- Modo S.r.l. (10,40%) in data 23 dicembre 2015;

#### Acquisizioni:

- Laminazione Sottile S.p.A. (1,03%) in data 19 febbraio 2015;
- Grimaldi S.p.A. (5,06%) in data 6 marzo 2015;
- CartonLegno S.r.l. (21,56%) in data 1 aprile 2015;
- Modomec Building S.r.l. (1,03%) in data 16 novembre 2015.

Riguardo alla partecipata Marina d'Arechi S.p.A. (16%) è stato deliberato, in data 2 dicembre 2014, un aumento di capitale sociale da 20 a 25 milioni di euro, a seguito del quale, in data 26 febbraio 2015, la controllata Invitalia Partecipazioni ha acquisito una partecipazione pari al 16%, previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 gennaio 2015.

Inoltre, in data 29 aprile 2015, è stata acquisita una partecipazione pari al 7,3% nell' *Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A* previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 aprile 2015. Al riguardo si vedano anche le considerazioni riportate nella sezione E e F.

### A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2015 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000.

In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

**VALTUR UNICREDIT** - La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di € 16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia **non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte** tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Il Tribunale ha già respinto la domanda di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 2016.

**ISA** - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia - per il tramite dei legali officiati - ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui **esito favorevole**, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, **sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità** tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

Giova precisare che in caso di soccombenza l'onere finanziario avrebbe riflessi solo patrimoniali per l'Agenzia.

**FINANZIARIA TURISTICA** - Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., **non ritenendo fondate le domande attoree**, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale. La causa è attualmente pendente per la precisazione delle conclusioni con rinvio a marzo 2018.

**NCA** - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di 350 migliaia di euro e 927 migliaia di euro. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. **Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.**

**PROTOS** - la società Protos già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. A seguito dell'ordinanza di incompetenza emessa dal TAR Lazio, il giudizio è stato riassunto dal ricorrente in sede civile innanzi il Tribunale di Roma. L'udienza di prima trattazione non è stata ancora fissata. Il valore della causa è indeterminabile. Pur nella naturale incertezza di un giudizio, vi è la legittima presunzione che sia remota una soccombenza dell'Agenzia.

I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

Per effetto dell'operazione di Liquidazione di Invitalia Attività Produttive e conseguente cancellazione della Società dal Registro delle Imprese tutti i contenziosi in essere alla data del Bilancio di Liquidazione sono stati interrotti e le parti attrici hanno tempo sei mesi per chiedere la riassunzione del giudizio verso l'Agenzia. Se così non dovesse essere i giudizi saranno dichiarati estinti.

Di seguito riportiamo per completezza il dettaglio delle cause in essere alla data di liquidazione:

### **Contenzioso civile**

#### **Passivo**

Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 19 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Alla data il procedimento è ancora in fase iniziale.

Considerato che, anche sulla base della valutazione espressa dal legale esterno incaricato di seguire il procedimento, il rischio di soccombenza è stato qualificato come remoto, non si è ritenuto necessario né da parte del Consiglio uscente, né da parte del Liquidatore, effettuare uno stanziamento nel fondo rischi. I ritardi nella realizzazione dei lavori non possono in nessun modo essere addebitati ad IAP.

#### **Attivo**

Tra le situazioni di contenzioso attivo, si segnalano le seguenti posizioni di contenzioso e pre-contenzioso di maggior rilievo.

#### **Commissario Delegato Bonifica Regione Campania**

L'attuale situazione processuale verte esclusivamente su problematiche procedurali di rendicontazione. Laddove il presente giudizio di primo grado si concludesse negativamente per la società, questa potrà comunque avviare il recupero del proprio credito (di circa 1,1 milioni di euro) derivante dalla realizzazione delle opere compiute, così come risultano dai verbali di collaudo.

#### **Daneco**

Nel corso del 2015 IAP ha risolto il contratto in danno con l'appaltatore. La richiesta di risarcimento con l'escussione della relativa fideiussione, che si concretizzerà entro dicembre c.a., discende dall'oggettività del danno contrattualmente prevista e legata al fatto oggettivo del ritardo nella consegna delle opere (in particolare si fa riferimento alla commessa con la Regione Siciliana per la messa in sicurezza dei siti Campo Sportivo ex Feudo e Campo Sportivo San Focà di Priolo Gargallo). Come descritto nella nota integrativa, l'importo delle penali, garantite dall'escussione della fideiussione, è stato accreditato dagli amministratori uscenti al conto economico del periodo antecedente la messa in liquidazione congiuntamente ad un fondo rischi stimato in previsione della opposizione della controparte e dell'alea processuale che ne potrebbe conseguire.

#### **Recupero crediti**



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

### Regione Siciliana

A seguito del decreto ingiuntivo che nel 2014 era stato dichiarato esecutivo, ad agosto del 2015 il giudice ha avviato la procedura di pignoramento presso terzi, giunta ormai in fase di esecuzione.

Inoltre a dicembre 2015 è stato depositato un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo per tutti i crediti nel frattempo maturati (pari a circa 4,9 milioni di euro) e che non sono rientrati nell'azione precedente.

## **B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2015**

### **B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa**

Si riporta di seguito un dettaglio delle misure gestite dall'Agenzia:

#### **Contratti di Sviluppo**

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

A valere su questo Decreto alla data del 31 dicembre 2015 risultano presentate n.371 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 19,5 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 9 miliardi di euro.

N. 160 programmi (43%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 140 progetti rappresenta il 39% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.257 domande). La sola Campania (N.95 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni Obiettivo Competitività che, nel complesso, hanno presentato i seguenti risultati:

- N. 31 domande ammesse
- 1.153 milioni di investimenti
- 610 milioni di agevolazioni
- N. 2 rinunce
- La normativa relativa al Contratto di Sviluppo è stata nel corso del 2015 innovata ed armonizzata alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). In tal senso il DM 24 settembre 2014 è stato integrato dal DM 9 dicembre 2014 pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015, integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015, pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015.

Lo sportello è stato aperto il 10 giugno 2015.

A valere su tale decreto, risultano presentate al 31 dicembre 2015, 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 miliardi di euro e presentano una richiesta di agevolazioni pari a oltre 3 miliardi di euro ed una previsione di incremento occupazionale di oltre 13.000 nuovi addetti. La richiesta di agevolazioni ha una maggiore incidenza nelle regioni del Mezzogiorno in virtù della maggiore intensità di aiuto applicabile.

Al 31 dicembre 2015 risultano complessivamente in attuazione 62 programmi a valere sui Contratti di Sviluppo. Tali programmi prevedono investimenti per circa 2,5 miliardi di euro a fronte di oltre 1,1 miliardi di euro di agevolazioni concesse. Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate,



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi Nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento.

Al 31/12/2015 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- N. 6 domande ammesse
- 170 milioni di investimenti
- 94 milioni di agevolazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

#### Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013

In relazione a tale fonte finanziaria la situazione al 31 dicembre 2015 dei programmi di sviluppo presenta 21 programmi in fase di attuazione. I programmi sono costituiti complessivamente da 42 progetti di investimento industriale ed in Ricerca e Sviluppo.

In relazioni a tali progetti, sono state effettuate complessivamente 45 erogazioni per un importo che supera i 140 milioni di euro.

#### Risorse liberate PON SIL 2000-2006

Industria: l'attività istruttoria ha determinato l'inammissibilità dell'unico progetto riattivato.

Industria Sulcis: si è perfezionato il contratto di sviluppo dell'unico progetto ammesso alle agevolazioni, la cui efficacia è condizionata al verificarsi di alcune condizioni relative all'agibilità del sito.

Turismo: sono stati ammessi 5 programmi di investimento, 4 hanno sottoscritto il contratto di sviluppo, mentre 9 sono stati considerati non ammissibili.

Commercio: un programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo. L'altro presentato è risultato non ammissibile alle agevolazioni.

Complessivamente, pertanto, sulla fonte finanziaria in oggetto sono stati ammessi 5 programmi di sviluppo, costituiti, complessivamente da 15 progetti di investimento industriale.

#### Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013

E' stato riattivato il percorso istruttorio per 5 progetti, per 4 delle iniziative il percorso si è chiuso negativamente. Il restante programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

#### Cratere Sismico L'Aquila - Fondo Sviluppo e Coesione

Sono stati ammessi alle agevolazioni 3 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato.

Due programmi di sviluppo sono costituiti da 4 progetti di investimento (2 produttivi e 2 di Ricerca e Sviluppo).

#### L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)

Al momento è in corso l'istruttoria di un programma di sviluppo che, in caso di ammissione alle agevolazioni assorbirebbe l'intera dotazione finanziaria. Il prolungamento dell'istruttoria è dovuto a



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

pesanti modifiche intervenute nelle proposte anche a seguito di difficoltà nel reperimento di adeguate coperture finanziarie e garantuali.

#### D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)

12 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni (9 i contratti sottoscritti) e 7 sono stati respinti. L'unico progetto in valutazione, ammesso nell'ottobre del 2015, è stato spostato sui fondi della legge stabilità 2014.

A seguito dell'Avviso Pubblico sull'Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di euro del Decreto fare, sono pervenute 4 domande di Contratto di sviluppo: 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni. Per una è stato anche sottoscritto il contratto di sviluppo.

#### Piano di Azione e Coesione

Sono 5 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 12 progetti di investimento (di cui uno in Ricerca e Sviluppo). In due casi sono già state avviate le prime erogazioni.

#### PAC Campania

A seguito dell'Avviso Pubblico, che è stato emanato con la Circolare MISE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014, sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. Le restanti 10 sono state collocate in graduatoria e ammesse alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, rispetto alle richieste espresse dalle 10 domande ammesse, tuttavia, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo in verifica sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). In un caso è stato sottoscritto il relativo contratto di sviluppo.

#### L.147/2013 – Legge di stabilità 2014

A seguito delle attività istruttorie svolte, la situazione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

##### **TURISMO**

- 8 **INDUSTRIA CENTRO-NORD** domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale;
- 1 domanda ammessa alle agevolazioni spostata su fondi PON SIL;
- 7 domande non ammesse;
- 1 domanda in fase di istruttoria finale.

#### AdP Termini Imerese

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Il 7 maggio 2015 è stato avviato formalmente il procedimento amministrativo per la Blutec Srl, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto MiSE del 9 dicembre 2014. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

#### Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di euro per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Nella seconda metà del 2015 sono state avviate attività istruttorie su 13 domande (1 per il Centro-Nord e 12 per le 8 regioni del Mezzogiorno). Al 31 dicembre 2015 sono stati approvati 6 contratti di sviluppo per complessivi 170 milioni di investimenti ed agevolazioni per oltre 90 milioni di euro, mentre 5 domande risultano in fase istruttoria avanzata.

#### PON Imprese e Competitività 2014-2020

Con il **DM 29.07.2015** il Mise ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR. Le risorse sono state così ripartite:

- 100 milioni di euro – Asse I Innovazione
- 100 milioni di euro – Asse II Competitività PMI
- 100 milioni di euro – Asse IV Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2015 risultano in valutazione 10 domande per un ammontare complessivo di investimenti di oltre 310 milioni di euro ed agevolazioni richiesta per circa 200 milioni di euro.

#### **Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)**

Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

La dotazione complessiva iniziale di Smart&Start era di **203 milioni di euro**, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006( <b>Smart</b> )	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013( <b>Start</b> )	€ 90.000.000
FCS Cratere L'AQUILA	€ 13.000.000
<b>Totale</b>	<b>€ 203.000.000</b>



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Con D.M. del 17 giugno 2014 la dotazione finanziaria PON R&C è stata diminuita di 40 milioni di euro.

Il DM 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 231 milioni di euro;
- a seguito dell'attività istruttoria sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di euro;
- sono state effettuate erogazioni per 11,4 milioni di euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di euro, così suddivisa per fonte finanziaria:

Residui PON R&C 2007-2013 Smart&Start	€	15.145.183,71
Residui Risorse Liberate PON SIL 2000-2006 Smart&Start	€	63.525.156,90
Residui FCS Crateri AQ Smart&Start	€	9.907.747,90
Nuove Risorse Liberate PON SIL 2000-2006	€	40.000.000,00
Fondo Crescita Sostenibile	€	70.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>198.578.088,51</b>

I residui PON della «prima edizione» di Smart&Start sono in realtà non utilizzabili, in quanto non è possibile spenderli e rendicontarli entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso Decreto, con l'art. 6 insieme all'art. 9 della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi dalla presentazione della domanda, oltre al finanziamento a tasso zero in conto investimento ed in conto gestione, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa. Tali servizi vengono erogati direttamente da Invitalia per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione, per un importo di



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

15.000 € per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere aquilano e di 7.500 € per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.039 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 577 milioni di euro;
- è stata **avviata l'attività istruttoria di n° 952 domande**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni n° 199 imprese**;
- sono stati **impegnati fondi per 102,6 milioni di euro**.

#### **Terremoto Emilia Romagna**

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza - nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Nel 2015 L'Agenzia ha gestito i contributi disposti dalla Ordinanza n. 57/12 per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione dell'attività produttiva e dalla Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi (come modificata più di recente dalla Ordinanza n. 91 del 29 luglio 2013) che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 e dalla Ordinanza n.6 del 2014 che concede i contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

Nel 2015 l'Agenzia ha gestito anche le verifiche relative agli investimenti produttivi delle imprese localizzate nei territori colpiti dal sisma, come previsto Ordinanza n. 27 del 17 aprile 2014 che concede finanziamenti per ampliamenti della capacità produttiva, per nuove localizzazioni produttive, per la riqualificazione degli spazi dedicati alla produzione e finanziamenti per l'innovazione tecnologica dei processi produttivi.

Le istruttorie di ammissione svolte sono sottoposte al parere dei Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute complessivamente 1.223 domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Sono state definite dai Nuclei di Valutazione 1.046 operazioni di cui 670 approvate mentre le restanti sono state respinte dai Nuclei o rinunciate dal richiedente.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

	<b>Domande Presentate</b>	<b>Operazioni definite</b>	<b>Importo ammesso (€)</b>	<b>Operazioni approvate</b>	<b>Contributo concesso (€)</b>
<b>Ordinanza n.57 del 12.10.2012 e smi</b>	<b>1085</b>	<b>919</b>	<b>280.580.121,81</b>	<b>553</b>	<b>222.810.537,29</b>
Industria	11	29	34.371.662,98	27	24.359.810,31
Commercio	3	10	2.661.341,92	8	1.300.590,73
Agrimodena MO-RE	774	640	172.821	371	138.404.929,93
Agricoltura BO-FE	297	240		147	58.745.206,32
<b>Ordinanza n.23 del 22.2.2013 e smi</b>	<b>138</b>	<b>127</b>	<b>7.300.147,78</b>	<b>117</b>	<b>4.802.458,26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1223</b>	<b>1046</b>	<b>287.880.269,59</b>	<b>670</b>	<b>227.612.995,55</b>

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 287.880.269,59 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 227.612.995,55 €.

Anche relativamente all'Ordinanza 6 del 2014 le istruttorie di ammissione sono sottoposte al parere del Nucleo di Valutazione, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.

Nel 2015 sono pervenute 493 domande di contributo e sono state definite dai Nuclei di valutazione 196 operazioni di cui 182 approvate mentre le restanti sono state respinte o rinunciate dai richiedenti.

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 22.691.791,89 € sono stati presentati nel 2015 dall'Agenzia e approvati dai Nuclei di Valutazione contributi per 8.001.773,56 €.

	<b>Domande presentate</b>	<b>Operazioni definite</b>	<b>Importo ammesso (€)</b>	<b>Operazioni approvate</b>	<b>Contributo concesso (€)</b>
<b>Ordinanza n. 6 del 2014</b>	<b>493</b>	<b>196</b>	<b>22.691.791,89</b>	<b>182</b>	<b>8.001.773,56</b>

Per quanto riguarda la valutazione delle domande di finanziamento ai sensi dell'Ordinanza 27 del 2014 sono pervenute 478 domande di erogazione, ne sono state definite e liquidate 188 per un importo complessivo erogato di 9.358.561,89 €.

	<b>Domande presentate</b>	<b>Operazioni definite</b>	<b>Importo Erogato (€)</b>
<b>Ordinanza n. 27 del 2014</b>	<b>478</b>	<b>188</b>	<b>9.358.561,89</b>



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

A Dicembre 2015 è stata rinnovata ed ampliata la convenzione per il biennio 2016-2017. E' previsto che il numero delle risorse salga fino a circa 190 risorse nel 2016 per poi ridursi nel 2017 a 145. Oltre alle attività di advisor la nuova convenzione assegna ad Invitalia la responsabilità del procedimento amministrativo in fase di liquidazione. E' stata aperta una sede per poter gestire al meglio le attività, che prevedono per il 2016 la chiusura di tutte le istruttorie di concessione e per il 2017 le attività di liquidazione. La convenzione sottoscritta ha un valore complessivo nel biennio di 33.8 mil. + IVA.

### **Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)**

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Si precisa che nei primi giorni del 2014 lo sportello è stato definitivamente chiuso in attuazione alle modifiche intervenute sulle norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al D. Lgs. 185/00 Titolo I (con Decreto Legge n.145/2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale nr. 300 del 23.12.2013).

Il valore dei **ricavi 2015** è stato di circa **1.4** milioni di euro al netto dei rimborsi per spese legali.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- è stato istruito e **deliberato** n° 1 progetto (non ammissibile);
- sono stati stipulati **12** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **12 milioni di euro**;
- è stata verificato il completamento del piano degli investimenti per n. 20 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 2 imprese.

### **Nuove imprese a tasso zero**

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" sono state assegnate risorse finanziarie nazionali a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005).

In previsione dell'apertura dello sportello in data 13 gennaio 2016, l'Agenzia è stata impegnata in attività di progettazione e di supporto allo sviluppo della piattaforma informatica per la presentazione delle domande e in attività informativa e promozionale.

L'attività prevista per il 2016 sarà rivolta alla ricezione e valutazione delle domande, alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento e all'attività relativa alle richieste di erogazione delle agevolazioni relative alle imprese ammesse.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

### **Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)**

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Nel 2015 lo sportello agevolativo è stato attivo, a causa dei vincoli connessi all'utilizzo dei fondi disponibili, esclusivamente nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del d.lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 09 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 2.110** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e **deliberati 3.777** progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate **3 domande di accreditamento franchisor** (di cui 2 valutazioni di merito);
- sono state **ammesse alle agevolazioni 921** iniziative imprenditoriali, (n. 455 Lavoro Autonomo, n. 466 Microimpresa e n. 0 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **67 milioni di euro** e una nuova occupazione stimata in **2.395** unità;
- sono stati stipulati **1.015** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **128,6 milioni di euro**;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **4,5 milioni di euro** (nel 2015 vengono inoltre rendicontati **0,3 milioni di euro** riferibili ad attività del 2014).

### **Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)**

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2015 possono essere così sintetizzati:

- è stata acquisita la partecipazione (775 mila €) in n. 4 società;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 28 milioni di euro, di cui: 0,8 milioni di euro circa per acquisizioni di partecipazioni, 12,4 milioni di euro circa per contributi a fondo perduto e 14,8 milioni di euro circa per finanziamenti;
- sono state cedute 4 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181.

Al 31 dicembre 2015 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 13 società di cui:

- n. 10 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 72 milioni di euro (7,1 milioni di euro per acquisizione di capitale, 31,8 milioni di euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 32,6 milioni di euro – per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 130 milioni di euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 585 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria, per i quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.